



LAVAGNO

#informa

NOTIZIARIO COMUNALE DI INFORMAZIONE - ANNO XXVI - NUMERO 1 - MAGGIO 2021 - REGISTRAZIONE TRIBUNALE VR N. 1181

SOMMARIO

► Scuola	2
▷ Il Sindaco	3
► Lavoro	4
► Sociale	5
► Ambiente	6
► Tributi	7
▷ Urbanistica	8
▷ Interviste	9
► Associazioni	11
► Salute	12
▷ Cittadinanza	13
► Associazioni	14

VERDI SPERANZE: GIOVANI E TERRITORIO



DIRETTORE RESPONSABILE
Carmen Santi

EDITORE
Comune di Lavagno

REDAZIONE
Bottega della Parola srl

PROGETTO GRAFICO E STAMPA
Tipografia La Grafica Editrice
Via A. Volta, 29
37030 Vago di Lavagno (VR)

Stampato su carta riciclata al 100%

LE PANCHINE DEDICATE AD ELIA E AD ALESSIA

In collegamento il consiglio Comunale e quello dei ragazzi della secondaria per ricordare i compagni scomparsi

Al Consiglio Comunale di giovedì 4 marzo 2021 alle ore 20.00 era presente, in collegamento on line, il Consiglio Comunale Ragazzi della Scuola Secondaria del Comune di Lavagno. Una presenza diversa, come diverse sono le modalità attraverso le quali ci possiamo esprimere in questo tempo così particolare, ma molto gradita. Il CCR era al suo completo, 27 ragazzi in tutto tra Consiglieri e il Sindaco: Leonardo Carli, il Vicesindaco: Alice Spora, l'Assessore all'Ambiente e alla Salute: Giampietro Castagna, l'Assessore al Benessere Sociale: Davide Milani, l'Assessore alla Cultura: Matteo Boschi e l'Assessore allo Sport: Francesco Montolli. Un saluto da parte del Sindaco Marco Padovani a nome di tutto il Consiglio Comunale e poi la parola a loro. Con disinvolture, un breve giro di presentazione e l'accento a qualche progetto. Parlano di sport, di solidarietà, di raccolta differenziata a scuola, ma anche di conoscenza

del territorio, di corsi di scrittura creativa e dell'idea di colorare i muri delle aule per migliorare il buonumore di tutti.

Un progetto spicca su tutti, importante, al quale tengono molto, e che ha già ottenuto l'approvazione del loro Consiglio Comunale riunitosi una quindicina di giorni prima. Lo presenta il Sindaco Leonardo Carli, un alunno di terza media. È la proposta di porre nel cortile della scuola, in un apposito angolo già individuato, due panchine, dove i ragazzi si potranno sedere e incontrare, per una sosta, un intervallo, un momento di amicizia e di riflessione.

Riflessione, certo, perché queste panchine saranno dedicate a due loro compagni di scuola, Elia e Alessia, ai quali la vita ha riservato un destino diverso: purtroppo non sono più con noi. Il progetto viene accolto favorevolmente e condiviso, si concorda sulla sua realizzazione prima della fine dell'anno scolastico in corso. Prima di chiudere il collegamento, l'auspicio della possibilità di riuscire a fare un incontro in presenza, situazione epidemiologica permettendo, tra Assessori dei rispettivi ambiti. Ai saluti finali i ragazzi sono finalmente rilassati, sono riusciti a contenere l'emozione per tutto il tempo, e non solo loro.

Fausta Croce

Assessore all'Istruzione



La palestra in fase di ultimazione

ECCO IL POLO SCOLASTICO!

Da sogno a solida realtà! L'ultimazione del nuovo polo scolastico vede ormai il traguardo. I lavori, sia per la parte destinata all'attività didattica che per la mensa e la palestra, sono quasi conclusi. È questo che hanno potuto constatare con soddisfazione i consiglieri di maggioranza Fausta Croce, Carlo Bisso, Antonia Prioli e Fausto Zenari e i consiglieri di minoranza David Di Michele, Daniele Papa e Alessandra Sponda sabato 24 Aprile u.s. durante un sopralluogo. A fare gli 'onori di casa' l'architetto Francesca Grattoni, responsabile dei lavori pubblici del Comune e il sig. Nazzareno Salerno, titolare dell'omonima impresa costruttrice, che con dovizia di particolari hanno presentato questa avveniristica opera destinata ai bambini della scuola primaria di Lavagno.



Lo stendardo del Consiglio dei ragazzi

GRAZIE RAGAZZI DELLO SKATE!

All'inizio di quest'anno sono stato contattato da un gruppetto di adolescenti, che mi ha posto una specifica richiesta. Per interagire positivamente con loro, rimpallai una risposta che poteva sembrare una provocazione, trasformata invece in una sfida. In qualità di sindaco avevo risposto: "Ok, si può pensare alla vostra richiesta, ma è un progetto impegnativo, che vorrei condividere con voi e per dare valore alla proposta, perché non iniziate con una raccolta di firme?".

Questi ragazzi hanno messo in atto tutte la loro vitalità, la loro creatività, la loro 'spavalderia' attraversando in lungo e in largo il comune di Lavagno, per avere quanta più approvazione possibile nel chiedere una piastra per skate.

Non chiedevano niente di più che uno spazio aperto, dove poter ritrovare quelle abitudini di comunicazione attraverso il divertimento, il gioco, la condivisione, togliendosi da quella dipendenza dal mondo virtuale che può provocare difficoltà nel relazionarsi con i loro coetanei.

Ho letto nella loro richiesta di costruire questo spazio dedicato, una fame di attenzione, che li potesse allontanare da quell'altra fame che ormai ha incastrato moltissime di queste giovani vite, in disturbi alimentari sempre più manifesti. Ho letto nella loro richiesta una sete di relazioni, un desiderio che rischia di cercare risposte in situazioni sempre più a portata, come alcol e fumo.

Ho letto in loro quello che è sempre stato in ogni nuova generazione: la volontà di manifestare un cambiamento, il desiderio di fare capire che loro ci sono e lasciare un segno.

I ragazzi sono quelli che meglio si sono adattati alla nuova realtà fatta di mascherine, regole e di-



stanziamento fisico. Ma hanno anche pagato un prezzo alto in termini di socialità che difficilmente potrà essere recuperata. Gli adolescenti in casa rimangono sotto il controllo totale dei genitori. Genitori che diventano ipercontrollanti, proprio in quell'età in cui dovrebbe esserci lo svincolo dalla famiglia, la distanza, l'autonomia. Invece fanno un passo indietro, tor-

nano a essere bambini sotto l'ombrello protettivo e onnipresente di madre e padre, vediamo un processo di infantilizzazione, che certo non è positivo.

Per gli adolescenti è necessario che si recuperi "una prospettiva, un obiettivo" di uscita, di svincolo. Come comunità siamo pronti a leggere le loro esigenze? Siamo in grado di interpretare la necessità e formulare risposte?

Quante volte, invece, ci lamentiamo per gli schiamazzi che fanno quando sono in gruppo, del fastidio che danno quando esagerano nell'entusiasmo.

Qualche giorno fa, dopo una richiesta formale da parte di Davide di un incontro in piazza, quattro ragazzi in rappresentanza mi hanno consegnato la raccolta di firme.

Mi hanno spiazzato: primo perché sono davvero tante, secondo perché confermano di essere in gamba, terzo perché hanno cercato un dialogo con l'Amministrazione. Forse una piastra da skate non darà risposte a tutti i quesiti, ma potrebbe diventare una possibilità per creare un luogo relazionale che manca.

Nel momento in cui mi trovo a scrivere questo articolo non ho la più pallida idea da dove iniziare, ma non posso non provarci.

Difficile non significa impossibile.

Grazie ragazzi.

Marco Padovani

RESTA SEMPRE ATTIVO LO “SPORTELLO”

La pandemia non ha frenato l'attività del servizio rivolto a giovani e a persone in cerca di opportunità occupazionali

Il servizio di 'Sportello Lavoro & Informagiovani' di Lavagno è operativo dal 1° ottobre 2020. È aperto al pubblico il giovedì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso la Biblioteca Comunale 'Alda Merini' di Lavagno.

L'Informagiovani si rivolge ai giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni mentre lo Sportello Lavoro si rivolge agli adulti (over 30) che hanno difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro. In particolare, il servizio consiste in uno o più colloqui individuali di orientamento, finalizzati all'elaborazione di un progetto professionale e a offrire un supporto nella ricerca attiva di nuove opportunità occupazionali.

Lo Sportello Lavoro & Informagiovani è accessibile gratuitamente a tutti i residenti e non, giovani e meno giovani e offre agli uten-

ti molte opportunità. In particolare, offre informazioni e strumenti utili alla ricerca del lavoro a livello territoriale, all'avvicinamento alle politiche attive del lavoro messe in campo dalle Istituzioni pubbliche e un servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla crescita formativa di giovani e adulti.

Inoltre, dà la possibilità di iscriversi alla Banca Dati Lavoro dei servizi 'Sportello Lavoro & Informagiovani', permettendo così l'invio dei propri dati alle aziende che ne fanno richiesta e, per coloro i quali vorranno rendersi disponibili come baby sitter, assistenza anziani e colf o a impartire ripetizioni e aiuto compiti agli studenti, viene data l'opportunità, con l'inserimento in apposite tabelle consultabili, di essere messi in contatto con le persone interessate a questi servizi.

Si potrà, inoltre, avere una consulenza personalizzata per la stesura del proprio curriculum vitae e della relativa lettera di presentazione da inviare in risposta a delle specifiche offerte di lavoro o per auto candidarsi. Sarà possibile consultare l'elenco aggiornato dei concorsi pubblici promossi dalle pubbliche amministrazioni, ricevere informazioni utili sull'autoimprenditorialità, su stage e tirocini, sulla ricerca di impiego nel settore turistico e sul-



le esperienze di lavoro all'estero, volontariato e servizio civile.

Capitoli importanti sono anche quelli riguardanti l'aspetto formativo, con la possibilità di avere informazioni e aggiornamenti per partecipare ai corsi di formazione gratuiti, finanziati dal Fondo Sociale Europeo o dalle agenzie per il lavoro od organizzati dalle associazioni di categoria di Verona e provincia.

Importante anche l'aspetto dell'istruzione, poiché l'attività ha anche l'obiettivo di promuovere e favorire l'orientamento scolastico, la cultura con il tempo libero e l'aggregazione giovanile, il servizio che informa su eventi, spettacoli, concerti, viaggi e altre iniziative per il tempo libero, organizzati nel territorio comunale, nei comuni limitrofi e nella provincia veronese.

Molti sono i nostri concittadini che si sono rivolti al servizio constatandone l'importanza e l'utilità, tanto che è stata puntualmente garantita l'apertura, anche in tempo di emergenza sanitaria Covid-19, in quanto erogato in linea con le disposizioni stabilite dai regolamenti nazionali per gli accessi del pubblico ai servizi comunali.

Fausta Croce



FOTONOTIZIA



Grazie a ristoratori e pasticceri che a Pasqua hanno donato un pranzo e dei dolci ai nostri anziani.

VACCINAZIONI IN SALA CIVICA A SAN PIETRO

Grazie alla collaborazione tra Amministrazione comunale e Ulss 9 scaligera il 30 aprile è iniziata la somministrazione

Una serrata collaborazione tra Amministrazione Comunale e Ulss 9 Scaligera, che ha concesso le autorizzazioni necessarie, ha reso possibile che venerdì 30 aprile i medici di medicina generale di Lavagno potessero iniziare la somministrazione del vaccino anti Covid.

La Sala Civica Giovanni e Antonio Visco di San Pietro si è rivelata il luogo adatto per svolgere questo compito, per la presenza dei suoi due accessi (uno per l'entrata, l'altro per l'uscita), per i servizi igienici e perché già provvista di scivoli anti barriere architettoniche. Per il resto, la sala civica è stata adattata, a tempo di record, in conformità con i protocolli vigenti per allestire due linee vaccinali realizzate riadattando le

cabine elettorali. È stata prevista, inoltre, un'area per l'osservazione dei neo-vaccinati nei 15 minuti dopo l'inoculazione del vaccino ed un lettino da ambulatorio per poter fronteggiare eventuali malori.

Nella prima fase verranno vaccinate le persone di età compresa tra i 60 e gli 80 anni, residenti nel Comune di Lavagno e pazienti di uno dei medici che operano nel territorio. Per i dettagli, ci si potrà rivolgere al proprio medico di base.

L'operato della dottoressa Maria Antonia Prioli, Assessore del Comune di Lavagno, è stato fondamentale perché tutto ciò si avverasse. Lavagno è così il primo Comune dell'Est Veronese che ha aperto il Centro Vaccinale, age-



volando ancor più la vaccinazione della popolazione del territorio. L'iniziativa sta riscuotendo soddisfazione e interesse tra i cittadini. Un ottimo risultato raggiunto grazie a una efficiente squadra, pronta a operare a pieno regime in base alla disponibilità dei vaccini. Per questo l'Amministrazione ringrazia i Medici di Base di Lavagno e l'ULSS 9 Scaligera e tutti i volontari per la collaborazione.

Daniela Gambadori
Consigliere



Alcuni momenti delle vaccinazioni effettuate nella Sala Civica Giovanni e Antonio Visco di San Pietro

ALBERI DEL TERRITORIO SOTTO OSSERVAZIONE

Censite oltre mille piante e circa il 15 per cento ha bisogno di manutenzione: nel bilancio comunale ci sono i fondi

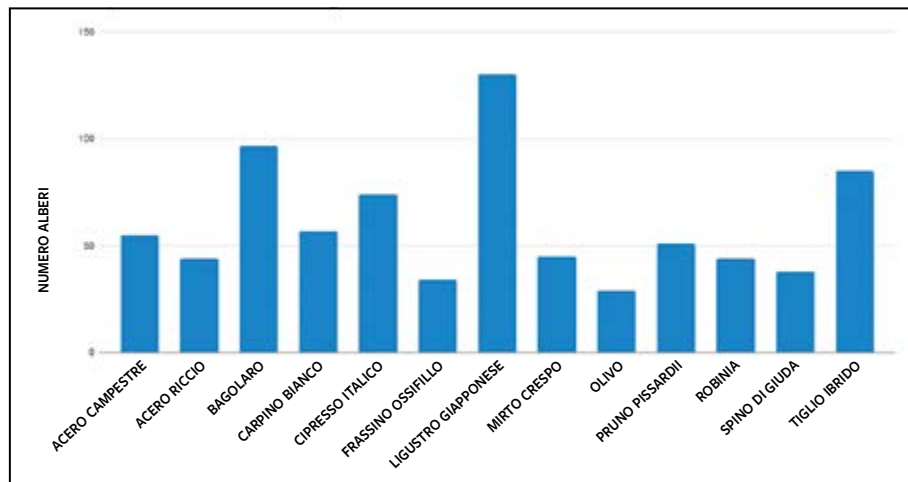


Grafico con gli alberi maggiormente diffusi sul territorio

Così come si fanno i censimenti dei cittadini, a Lavgno accade anche per gli alberi. L'Amministrazione Comunale ha deciso di affidare la rilevazione statistica del verde pubblico ad una azienda esperta del settore, e ha potuto così censire più di mille piante del nostro territorio. Questo lavoro è stato molto utile per valutare l'entità del nostro patrimonio arboreo, determinare lo stato fitosanitario e di custodia di ciascuna pianta per individuare quelle da curare o quelle addirittura da rimuovere.

Gli alberi sono importantissimi: producono ossigeno, puliscono l'aria e sono utili nella conservazione dell'acqua poiché preven- gono l'inquinamento idrico, as- sorbendo le sostanze nocive dalla pioggia e rilasciando invece acqua pulita in natura, inoltre concorrono ad una migliore termoregolazione dell'ambiente combatten-

do, di fatto, i cambiamenti climatici, proteggono il suolo, creano ambienti più freschi, aumentano la biodiversità, contribuiscono al benessere psicofisico dell'uomo. Mai come in questi anni il tema della loro salvaguardia sul nostro pianeta è stato così urgente. La loro presenza e il loro stato di 'salute' sono fattori indispensabili anche nei nostri territori e nei nostri paesi. Negli ultimi anni abbiamo assistito sempre più, durante episodi di piogge intense, temporali o forti venti, all'abbattimento di alberi o allo spezzarsi di grossi rami con le relative problematiche stradali e di pericolosità anche per l'incolumità pubblica. Situazioni queste che, spesso, sono legate alle condizioni della pianta stessa e che, con questo censimento, avremo occasione di conoscere per poi poter intervenire preventivamente.

Il censimento è avvenuto in que-



Il tiglio nella piazza del Comune

sto modo. È stato apposto un cartellino identificativo su ogni pianta, mentre la geolocalizzazione, la raccolta fotografica e molte altre informazioni di valutazione dell'albero sono state registrate in un apposito programma informatico. Materiale prezioso che permetterà, nei prossimi anni, di poter redigere piani e programmi di manutenzione, gestione e sviluppo delle aree verdi, anche in base allo stato di urgenza degli interventi richiesti per ogni pianta, suddiviso in più livelli da urgente a bassa priorità. Da questa analisi è risultato che circa il 15% ha bisogno di una manutenzione straordinaria e anche per questo una somma consistente verrà destinata a bilancio per la manutenzione e la programmazione degli interventi relativi al nostro prezioso patrimonio arboreo.

Carlo Bissoli

Assessore all'Ecologia

TRIBUTI, IMPOSTE E TASSE SONO DIVERSI

Quali sono le differenze e dove vanno a finire i prelievi che le amministrazioni pubbliche effettuano sui nostri danari

Tasse, imposte, contributi e tributi possono sembrare sinonimi e spesso nella vita quotidiana essi vengono utilizzati come tali. I quattro termini tuttavia sono differenti, così come sono diversi gli ambiti di applicazione a cui appartengono.

Per imposta si intende un prelievo coattivo di una somma di denaro dovuta dagli individui in relazione alla propria capacità contributiva, in favore dello Stato o di altri Enti Pubblici territoriali, utilizzata da questi per finanziare le spese pubbliche. Le imposte sono caratterizzate dall'essere indivisibili

li perché il loro prelievo concorre all'erogazione di servizi rivolti alla totalità dei cittadini, come opere di pubblica utilità quali l'istruzione, la sicurezza, l'amministrazione pubblica, la sanità pubblica.

Le imposte vengono determinate in base ai principi stabiliti a livello costituzionale come il principio di capacità contributiva (art. 53 Cost.) e il principio di solidarietà (art. 2 e art. 53 Cost.). Tipici esempi di imposte sono quelle sui redditi, come l'IMU.

La tassa, invece, è quella somma di denaro versata in cambio di una prestazione o servizio indirizzati a

dei singoli. Si tratta di spese divisibili, per cui è possibile stabilire quale sia il servizio erogato al cittadino, sostenuto dal versamento della corrispondente tassa. Alcuni esempi tipici di tassa sono la TARI, somma versata per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani, oppure la Tassa sull'occupazione di suolo pubblico.

Per contributo, infine, si intende generalmente un prelievo coattivo volto a finanziare un'opera o un servizio pubblico specifico, divisibile. Tipici esempi di contributi sono quelli previdenziali e assistenziali (INPS, previdenza complementare o casse professionali). Il termine "tributo" è la categoria con cui si intende l'insieme delle somme dovute dai cittadini al Fisco, comprendendo quindi imposte, tasse e contributi.

Fausto Zenari

Assessore al Bilancio

NUOVO SEGRETARIO COMUNALE

Il Comune ha un nuovo segretario comunale. È la dottoressa Carmela Puzzo, che sostituisce, in qualità di reggente, il dottor Massimo Di Marco, che ha preso incarico a San Bonifacio, cioè in un Comune di fascia professionale più alta rispetto a quella del Comune di Lavagno, dove il segretario ha operato dal 2009. La dottoressa Puzzo, tra il 2010 e il 2016, si è occupata di Diritto Amministrativo con particolare riferimento al diritto degli enti locali, di urbanistica e di edilizia, di pubblico impiego, di diritto sanitario e di contenzioso alla Corte dei Conti. Ora è Segre-

tario comunale presso il Comune di Vigasio e segretario reggente nei Comuni di Trevenzuolo e Illasi. Nell'incontro di presentazione con i dipendenti comunali ha manifestato la sua massima disponibilità a collaborare, a operare in stretto rapporto con i responsabili delle diverse aree amministrative per trovare soluzioni e a contribuire ad alimentare un clima sereno all'interno dell'ambiente lavorativo. Ha sottolineato quanto il senso del dovere e lo spirito di servizio siano fondamentali in un ambiente lavorativo il cui obiettivo è offrire servizi ai cit-



Carmela Puzzo

tadini. La presentazione ufficiale avverrà in Consiglio Comunale che si terrà entro fine maggio. Al nuovo segretario del nostro Comune va l'augurio di buon lavoro e di proficua collaborazione.

LA SICUREZZA INIZIA DALL'ILLUMINAZIONE

Varie zone del territorio saranno interessate da interventi di implementazione e sistemazione dei punti luce

Come amministrazione ci troviamo a riflettere spesso su come possiamo intervenire per cercare di garantire una maggiore sicurezza sul nostro territorio. Pur consapevoli che tale questione sia di competenza delle forze dell'ordine, non possiamo rimanere indifferenti alle richieste che ci pervengono di agire almeno in via di prevenzione.

In tale ottica abbiamo pensato di lavorare, con diversi stralci, sul potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Fin dall'anno scorso, infatti, con delibera n. 168 del 16/11/2020, la Giunta ha approvato un nuovo

atto di indirizzo volto ad attuare interventi di implementazione della pubblica illuminazione in diversi punti del territorio comunale a San Giacomo di Sopra, a Vago in via XXV Aprile, Via Resi, Via Kolbe, Via Mantegna e poi in Via Fontana e a San Pietro in via Croce Pietra, Via Palazzina e Via Castello.

Grazie al responsabile del settore dei Lavori Pubblici, l'architetto Grattoni, in concerto con la ditta appaltatrice che ha elaborato il progetto tecnico, il primo stralcio di interventi è in fase di realizzazione con particolare attenzione all'installazione di nuovi punti

luce. Si è provveduto inoltre alla sistemazione di alcuni elementi già esistenti. Si tratta di sistemi pensati per il miglioramento dell'efficienza energetica e per l'adeguamento e la riqualificazione dell'impianto di illuminazione comunale esistente. Nuovi stralci sono già in corso di elaborazione. Questo progetto ci permette anche di valorizzare al meglio il nostro territorio, di abbellirlo e di potercelo godere a ogni ora.

La luce da sempre ci dà maggiore sicurezza e ci permette di godere serenamente di strade e parchi del nostro territorio e in questo periodo di pandemia, con l'estate che avanza, può anche essere un modo per agevolare l'incontro all'aperto, nella frescura serale, in piena sicurezza sotto tutti i punti di vista.

Marco Padovani

Sindaco con delega ai Lavori Pubblici



Il nuovo impianto di illuminazione pubblica a San Pietro di Lavagno

“SIAMO AL SERVIZIO DEI CITTADINI”

Alberto Li Vigni è comandante della Polizia municipale e anche responsabile del Settore II

“Incomincia la Commedia di Dante Degli Alighieri, fiorentino di nascita, non di costumi” scriveva molti secoli fa il Sommo Poeta all’inizio del suo memorabile poema. Per presentare il nostro interlocutore, invece, dovremmo servirci di una definizione del tutto contraria. “Sono un cittadino di importazione, poiché sono originario della Sicilia, ma mi sento veronese a tutti gli effetti” racconta infatti il dottor Alberto Li Vigni, dal 2012 dipendente del Comune di Lavagno. Nato nel 1961 sotto il segno del Cancro, oltre a essere sposato è anche padre di due figli. Dopo essersi laureato in Economia e Commercio all’Università di Verona, decide di intraprendere la carriera nella polizia municipale per imitare le gesta del padre, vestendo così anche lui una divisa.

“Lui era un aviare e mi ha trasmesso importanti valori come la responsabilità, il senso del dovere, la rigorosità e la fermezza. Oltre al desiderio di mettermi al servizio degli altri per essere utile alle persone”.

Così nel 1988 è stato assunto con concorso alla Polizia Municipale di Verona, fino a quando nel 1994 è passato a Negrar, e sempre a Negrar ha vinto due anni dopo il concorso per il posto di comandante. Nel 2000 è passato a Peschiera e nel 2002 è diventato comandante a San Martino Buon Albergo. Da nove anni invece nel nostro comune ricopre l’incarico di respon-

sabile del settore II, dei Servizi Sociali, dello Sport, delle Notifiche, della Viabilità, del Commercio e, con incarico di comandante, della Polizia municipale.

“A Lavagno mi trovo bene, poiché sono stato accolto con grande calore, malgrado il mio compito preposto alla gestione delle problematiche di ordine pubblico”.

Un lavoro importante e pieno di responsabilità che lo porta ogni giorno a relazionarsi e confrontarsi con diversi colleghi.

“Il mio rapporto con gli altri responsabili comunali e dipendenti è molto buono, basato sulla collaborazione e il rispetto. Mi piacerebbe avere più tempo per curare gli aspetti interpersonali, ma purtroppo le molteplici attività che sono chiamato a svolgere non me lo permettono”.

Lo stesso vale per gli amministratori comunali.

“Il mio rapporto con il sindaco, gli assessori e i consiglieri è altrettanto buono, basato sul rispetto dei ruoli e sulla consapevolezza di dover ricercare le soluzioni migliori per rispondere al meglio alle esigenze dei nostri cittadini”.

Tra i tanti episodi che lo hanno visto protagonista nel corso della sua carriera, uno in particolare conserva orgogliosamente nel cuore.

“Diversi anni fa ho collaborato a sventare un tentativo di suicidio. Un uomo diabetico, al quale era stata notificata l’ordinanza di sfratto, colto da estrema dispe-



Alberto Li Vigni

razione, si era iniettato un’elevata dose di insulina. Grazie alle mie conoscenze in ambito medico e alla prontezza di riflessi, in attesa degli aiuti che avevo immediatamente chiamato, gli ho fatto ingerire dello zucchero, che gli ha permesso di salvargli la vita”.

Prima di ringraziarlo per la sua cortese disponibilità, un ultimo simpatico quesito ci sorge improvvisamente spontaneo. “Comandante, ma lei, una multa, l’ha mai presa?”. Lui, con un sorriso sornione, ci pensa un po’ su e pescando nel caleidoscopio dei ricordi, tira fuori un’immagine mai dimenticata.

“Ebbene sì, nella mia vita ho provato anch’io l’esperienza di essere multato. Molti anni fa, a Bardolino, ho inavvertitamente parcheggiato il mio motociclo fuori dalle righe di uno stallo, commettendo così una lieve infrazione che è stata prontamente punita”. Una piccola “macchia” sulla sua impeccabile divisa d’ordinanza

Fausto Zenari

“CHE GIOIA ULTIMARE IL POLO SCOLASTICO!”

Francesca Grattoni, laurea in Architettura, è responsabile del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Ecologia

Se dovessimo paragonarla ad un detective di un giallo, genere letterario da lei molto amato, Francesca Grattoni potrebbe essere un perfetto mix tra Lorenzo Fabbri, il protagonista della fortunata serie ‘Il Commissario Rex’, e Salvo Montalbano, data la passione per i pastori tedeschi e per il nuoto, a cui si dedica nel tempo libero. Nata a Verona e del segno del Leone, sposata, lavora nel Comune di Lavagno dal 2000 e dal 2010 riveste il ruolo di responsabile del settore VI relativo ai lavori pubblici, al patrimonio e all’ecologia. Da bambina il suo sogno nel cassetto però era ben diverso.

“Da piccola volevo fare il medico, ma mi faceva troppa impressione il sangue. Così a 16 anni ho cambiato idea e l’amore per l’arte che ho sempre avuto mi ha fatto propendere per l’architettura, anche se ho sempre nutrito una grande passione per l’ingegneria. I miei professori mi hanno sempre definito come un architetto con una mente da ingegnere”.

Nel corso degli studi si è avvicinata al settore della grafica, fino a quando, una volta ottenuta la laurea in Architettura a Venezia, ha intrapreso la via dei concorsi pubblici, ottenendo risultati encomiabili.

“Sono arrivata prima sia a Oppeano sia a Badia Calavena. Così



Francesca Grattoni

ho scelto il primo dei due, dove sono rimasta per 18 mesi”.

Innamorata del suo lavoro, definisce il primo progetto da lei redatto come un amore che non si può certo scordare.

“L’ho realizzato in uno studio professionale dove ho lavorato per 5/6 mesi e si è trattato della ristrutturazione di un’abitazione a Verona”.

Per quanto riguarda invece il lavoro che le ha dato più soddisfazione, non dobbiamo spostarci più di tanto, né nel tempo, né nello spazio.

“La realizzazione del nuovo polo scolastico di Lavagno, comprendente le aule, la mensa e la palestra, è stata una grande ‘scuola’, nonostante tutte le problematiche che ci sono state per la conclusione dei lavori, che sta giungendo proprio in queste settimane”. Francesca Grattoni prosegue: “Fare un elenco delle priorità legate ai lavori pubblici del nostro comune è veramente difficile; tuttavia sicuramente avrei

voluta portare a termine già da tempo le nuove scuole elementari e aver dato così modo ai bambini di utilizzare finalmente la nuova struttura all’avanguardia”.

Nell’ambito della sua occupazione, tante sono le richieste bizzarre che immancabilmente passano ogni giorno dalla sua scrivania.

“Le persone sentono alla TV delle notizie talvolta assurde e, pensando che siano facilmente realizzabili, si rivolgono a me pretendendo che faccia quello che mi viene chiesto, senza conoscere fino in fondo le normative vigenti”.

Tra i tanti pregi che riscontra nel suo ambito lavorativo, come ad esempio la possibilità di fare cose utili per la comunità vedendo realizzate le sue idee, c’è purtroppo anche qualcosa che vorrebbe fosse migliorata.

“Quello che non mi piace è l’eccessiva burocrazia e il dover elaborare i medesimi dati per motivi diversi”.

Infine, scherzosamente, chiediamo a Francesca Grattoni se ha mai rischiato inavvertitamente di commettere un abuso edilizio.

“Per il mio carattere, senso civico e senso di responsabilità, questa possibilità non mi ha mai sfiorato neanche per un momento e mai mi sfiorerà”.

Prima di uscire dalla porta del suo ufficio, però, una piccola e innocente confessione riusciamo a scucirgliela.

“Forse, e dico forse, potrei fare un’eccezione per la realizzazione di una cuccia per la mia adorata cagnolina Aika”.

In questo caso probabilmente anche il Commissario Rex potrebbe chiudere un occhio.

Fausto Zenari

'AVVISO PUBBLICO' IN DIFESA DELLA LEGALITÀ

Il Consiglio Comunale ha aderito all'unanimità all'Associazione tra Enti Locali che combatte l'azione criminale delle mafie

Nel Consiglio Comunale del 4 marzo 2021 è stata approvata all'unanimità la proposta di delibera avente ad oggetto l'adesione all'Associazione tra Enti Locali Avviso Pubblico.

L'Associazione si propone la promozione della legalità in contrapposizione al contropotere criminale che sempre più si estende nel tessuto territoriale di tutta Italia. Infatti, l'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata né alle tradizionali aree di insediamento né alle usuali attività criminali.

La mafia non è più quella che spara ma quella che investe. Infatti, le enormi fortune accumulate con le attività illecite vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale.

E dove c'è ricchezza, c'è infiltrazione mafiosa. Pur riconoscendo che ogni istituzione debba fare la propria parte, sono le istituzioni più vicine ai cittadini, i Comuni, e gli Amministratori ed Amministratrici che collocano il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, ad essere chiamati a contrastare la criminalità e ad organizzare la legalità, offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione di questo contropotere criminale. Il Comune di Lavagno è stato il 33° Co-

mune della Provincia di Verona a aderire ad Avviso Pubblico, facendo raggiungere all'associazione quota 1/3 di adesioni nella Provincia che annovera 98 Comuni.

Il Vice Sindaco Fausta Croce e il Consigliere Daniela Gambadori hanno già partecipato ai primi due dei cinque incontri, organizzati, con il supporto di Avviso Pubblico, dalla Consulta della Legalità, organismo creato nel 2020 in seno alla Camera di Commercio di Verona, che ha tra i suoi obiettivi la realizzazione di un percorso formativo che si propone di trattare la conoscenza del fenomeno mafioso e del suo agire, in particolare nel settore economico, e la presentazione di buone

pratiche di contrasto e prevenzione già messe in atto in altri comuni italiani. Il primo incontro ha trattato il tema 'Le Mafie e la penetrazione in economia. Focus sul Veneto e su Verona', mentre il secondo "L'accesso al credito: opportunità, difficoltà e prevenzione del rischio usura".

Edilizia, logistica, sistema finanziario, trasporti, rifiuti sono solo alcune delle attività in cui quella che è stata definita 'Azienda Mafia' si è infiltrata.

La consapevolezza che, in quanto detentore di ricchezza, il tessuto sociale ed economico del Veneto e di Verona sia terreno fertile in cui i fenomeni mafiosi hanno già messo radici, è il primo passo per un'azione efficace di contrasto. Selezionare bene i propri fornitori, non farsi lusingare dal facile accesso al credito, denunciare le situazioni anomale sono tra le prime e migliori strategie per non permettere alle mafie di radicarsi nel nostro territorio e sfalsare tutte le regole del mercato e del vivere civile.

D. G.

avviso pubblico
Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie



FOTONOTIZIA



"La generazione che dovrà venire sarà migliore di chi è nato dalla terra, dal ferro e dal fuoco", Nazim Hikmet. Da chi è vissuto nella guerra nasce la speranza e la fiducia nel futuro. Questi sono i concetti sottolineati durante le celebrazioni del 25 aprile, Festa della Liberazione

IL GRANDE SERVIZIO RESO DALLE FARMACIE

La Montanari di Vago e la Vanzan di San Pietro sono presidi della salute della cittadinanza in questo periodo di emergenza

Il Comune di Lavagno vanta due Farmacie con tradizioni familiari che rappresentano un forte legame col territorio. Sono la farmacia Montanari di Vago e la farmacia Vanzan di San Pietro di Lavagno. La collaborazione tra Farmacie e Amministrazione Comunale è stata preziosa per affrontare l'emergenza Covid. Sono state, e sono tuttora, insieme ai Medici di Medicina Generale, un punto di riferimento per chi ha dovuto, e deve, affrontare la malattia soprattutto nel momento in cui gli ospedali versavano in totale emergenza. Inoltre sono, ad oggi, un prezioso sostegno con il loro coinvolgimento nella campagna vaccinale e nel servizio di prenotazione dei vac-



cini stessi. La responsabile della Farmacia Montanari di Vago è la dottoressa Maria Grazia Turra che iniziò il suo percorso professionale nel 1968. Nel 1971 con il marito Renzo Montanari acquistò la Farmacia che, allora, era situata nella parte vecchia del paese, e nel 1973, si trasferì in Via Copernico. Nel 2018 l'Ordine dei Farmacisti di Verona ha celebrato i 50 anni di attività della dottoressa Turra, la quale, ancora oggi, lavora nella "sua" farmacia affiancata dalle due figlie e dal genero, Barbara Montanari, direttore responsabile, Alesia Montanari e il dottor Ghanim Mahdi.

Il dottor Matteo Vanzan è il responsabile della farmacia di fami-

glia a San Pietro di Lavagno e vanta una lunga storia familiare che inizia come speciali. Il bisnonno Ferdinando, infatti, padre di sedici figli, si era laureato in Pharmaceutics Magistrum l'8 Agosto 1868 a Padova, ed aveva esercitato la sua attività prima in provincia di Vicenza, e poi a Strà di Venezia dove nascerà il figlio Francesco, che insieme ad un fratello, affascinato dall'arte esercitata dal padre, decise di seguirne le orme. È a Iseo, cittadina bresciana sull'omonimo lago che Francesco incontra Teresina, sua futura moglie con la quale si trasferirà di nuovo in Veneto, nella vallata di Mezzane, dove decide di stabilirsi il 16 maggio 1922 acquistando l'esercizio della Farmacia in via Progno - ora via Roma - a San Pietro di Lavagno.

Tale farmacia esisteva già prima del 1835 e il numero identificativo 36 (numero progressivo assegnato alle Farmacie di Verona e provincia in ordine di apertura) documenta questo.

Matteo Vanzan - laureato in Farmacia nel 2001 a Bologna, - prosegue la tradizione familiare nel negozio di via Quattro Strade, dove, oggi, si è trasferito l'esercizio e ricopre anche l'incarico di Segretario di Federfarma Verona e Federfarma Veneto.

Gli aneddoti e i volti che legano la storia di queste farmacie al nostro territorio sono molti e rappresentano un patrimonio per l'intera comunità, oltre che la testimonianza di uno spirito di servizio che si tramanda nel tempo. A loro va il ringraziamento dell'Amministrazione e dell'intera comunità.



La dottoressa Maria Grazia Turra



Il dottor Matteo Vanzan

Daniela Gambadori

LAVAGNO SALUTA DUE SUOI MEDICI

Ringraziamento per 35 anni al servizio della comunità alla dottoressa Nicoletta Camplani e al pediatra Gabriele Scarpi

Sabato 10 aprile l'Amministrazione Comunale è riuscita a organizzare un momento di saluto a due professionisti che per oltre 35 anni hanno svolto la loro attività sul territorio di Lavagno, la dottoressa di Medicina Generale Nicoletta Camplani e il pediatra dottor Gabriele Scarpi, recentemente andati in pensione. Un doveroso ringraziamento a chi per così tanti anni è stato vicino ai nostri bambini e a noi adulti di ogni età.

La dottoressa Maria Antonia Prioli, Assessore alle Politiche Sociali e Familiari, ha riunito nella Sala Consiliare del Municipio, oltre al Sindaco Marco Padovani, agli Assessori Fausta Croce, Fausto Zenari e Carlo Bissoli e ad alcuni dei Consiglieri, Franco Manzato e Daniela Gambadori, anche al-

tri colleghi medici operanti a Lavagno: il dottore Claudio Salvatore, il dottore Vincenzo Casano e il dottore Sebastiano Perbellini, quest'ultimo un giovane medico che ci ha raccontato di voler fare proprio questo lavoro e che spera pertanto di poterlo svolgere con passione ed energia nel nostro territorio.

Il dottore Scarpi ha iniziato la sua attività nel 1985 nel nostro comune. All'epoca i pediatri non esistevano come figura a sé stante, tutti andavano dal medico di base, anche i bambini, così pian piano il dottore Scarpi si è dovuto far conoscere e farsi accogliere dalle nostre famiglie.

La dottoressa Camplani gli ha dato man forte e ha ricordato come i dottori Visco, sia Antonio che Giovanni, l'abbiano suppor-

tata e aiutata fin dall'inizio della sua attività nel nostro territorio. Carriere professionali lunghe, ricche di gioie ma anche costellate di dolori che non si cancellano ma che non hanno scoraggiato i nostri medici a dare il meglio di loro stessi.

E con un tocco di umanità la dottoressa Prioli ha voluto salutare i nostri medici con la poesia di Bepi Sartori *El dottor Zachelequa*, perché era impossibile evitare che i cittadini, una volta riconosciuti, al bar, al supermercato o dal panettiere, chiedessero, così, su due piedi – “zà che le qua” – un consiglio, o raccontato un dolorino, un malanno, un sintomo, e chissà cos'altro!

La presenza dei farmacisti del nostro territorio, la dottoressa Barbara Montanari e il dottore Matteo Vanzan, è stata anche occasione per parlare del ruolo importante che medici di medicina generale, farmacisti e amministrazione stanno svolgendo congiuntamente in questo periodo di emergenza.

È una rete, quella che si è creata, di grande valore – ha sottolineato il Sindaco – che deve prescindere dal momento e vogliamo che continui ad operare perché è stata di grande supporto ora e può continuare a esserlo.

D.G.



La dottoressa Nicoletta Camplani



Il dottor Gabriele Scarpi

ERRATA CORRIGE

Nel precedente numero del notiziario a pagina 12 la prima foto in alto è della corale “Don Roberto Lonardoni” e non Don Alberto Lonardoni. Ci scusiamo dell'errore con gli interessati e i lettori.

CENTRO CULTURALE DI LAVAGNO

Ha operato a Forte San Briccio, adesso si occupa di promuovere il progetto "La Bottega del gioco e delle arti"

L'Associazione 'Centro Culturale di Lavagno' fu costituita, circa quarant'anni fa, da un gruppo di giovani con lo scopo di salvaguardare il territorio e di incentivare le relazioni fra i suoi abitanti. Il primo progetto fu quello della redazione di un giornalino, un mensile intitolato appunto 'Lavagno-incontro'.

Nei circa vent'anni successivi, avvalendosi anche della collaborazione del coro 'La Fonte', prese in consegna Forte San Briccio, che, dopo essere stato dismesso, fu abbandonato dall'Amministrazione Militare nei primi mesi dell'anno 1979. I volontari dell'Associazione operarono per il recupero ambientale degli spazi da destinare a iniziative culturali, ricreative e sportive, alle quali parteciparono e collaborarono

molte persone anche abitanti a San Briccio. Fu allestito un teatro all'aperto in cui si svolgevano manifestazioni culturali e canore a livello regionale e interregionale e sistemato, nelle numerose stanze di cui il forte si compone, un museo etnografico della cultura contadina con una collezione unica di attrezzi del mondo contadino.

Da circa dieci anni, avvalendosi della collaborazione di volontari ed esperti professionisti, il Centro Culturale ha dato vita ad un nuovo progetto, 'La bottega del gioco e delle arti', rivolto in particolare a bambini e ragazzi, che consiste in proposte di attività laboratoriali di manualità e creatività come ceramica e falegnameria e laboratori di teatro, di musica propedeutica, di canto ani-

mato e di pianoforte. Negli ultimi anni, l'Associazione, ha indetto convegni, in particolare per insegnanti, per parlare di libri, di scrittori per ragazzi e di pedagogisti e ha avviato un laboratorio permanente per la costruzione di libri con la carta, con il legno e con altri materiali con l'obiettivo di insegnare ad amare la lettura e la scrittura.

Molto interessante anche il laboratorio di scienze e arte che, partendo dall'osservazione di elementi naturali a occhio nudo, e passando, poi, per l'osservazione al microscopio, giunge alla rappresentazione grafica e alla trasformazione pittorica di forma e colore con l'uso di vari materiali e strumenti, con l'obiettivo della conoscenza del metodo scientifico e dello sviluppo della capacità creativa. In futuro l'Associazione punta ad ampliare le conoscenze scientifiche, storiche e di tradizione della zona, facendo rete con le altre realtà attive nel territorio, per creare un ecomuseo che ne valorizzi le unicità.

www.bottegiocoarti.it



Alcune attività del progetto *La bottega del gioco e delle arti*



IL PIANETA B NON C'È

CAMBIAMO ORA, INSIEME

10 Buone Abitudini per ridurre i rifiuti

Spesa Intelligente. Programma gli acquisti in base a ciò di cui hai veramente bisogno, privilegiando prodotti sfusi e alla spina, stagionali e a km zero. E controlla sempre le date di scadenza.

Plastic Free. Hai la fortuna di poter bere direttamente l'acqua dal rubinetto, per il quale esistono anche economici sistemi di filtraggio. Abituati ad uscire di casa sempre con una borraccia in acciaio e qualche borsa di stoffa. Riduci l'uso di bottiglie e sacchetti di plastica monouso.



Imballaggi e Packaging. Privilegia i prodotti con imballaggi ridotti e in materiali differenziabili (carta e cartone, plastica, vetro, etc.).

Pannolini lavabili. Scegli i pannolini lavabili al posto di quelli usa-e-getta: per smaltire questi ultimi, ci vogliono 500 anni.

Il potere del Riuso. Tanti oggetti quotidiani possono essere riutilizzati in modo creativo perché non finiscano nella spazzatura. Abiti, giocattoli, libri che non si usano più possono essere regalati o donati ad associazioni di volontariato.

Abbandona la mentalità usa-e-getta. Torna a comperare oggetti che durano e a ripararli quando si rompono, anziché acquistarne subito di nuovi. Limita l'utilizzo di prodotti usa e getta: tovaglioli, fazzoletti e salviettine in carta possono essere facilmente sostituiti da quelli tradizionali in stoffa. Uguale discorso per rasoi, piatti e bicchieri, etc.



Limita l'utilizzo della Carta. Non stampare se non è indispensabile, utilizza i fogli su entrambi i lati. Riutilizza la carta stampata su un solo lato per i tuoi appunti. Purtroppo, ricicliamo più carta di quanta il mercato ne richieda.

No allo Spreco Alimentare. Controlla periodicamente la scadenza degli alimenti, non cucinare in dosi eccessive e riutilizza gli avanzi con ricette creative, come facevano i nostri saggi nonni!

Viva il Compost. Tantissimi scarti organici possono essere trasformati in terriccio fertilizzante per orticelli, fiori, piante, frutta e verdura.

Detergenti e saponi. Privilegia i prodotti sfusi o ricaricabili. Ricorda che i mobili si possono sgrassare e lucidare con l'aceto di mele e l'aceto di vino, mentre in lavatrice la biancheria si pulisce perfettamente con sapone di Marsiglia e bicarbonato di sodio.



NUMERI UTILI COMUNE DI LAVAGNO

Si ricorda che a causa dell'emergenza Covid-19 si riceve solo su appuntamento

SERVIZI DEMOGRAFICI, CIMITERIALI, GESTIONI INFORMATICHE

☎ 045 8989315/314

✉ anagrafe@comune.lavagno.vr.it

Orari: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 12.30

Stato civile: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 15.30

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

URP E PROTOCOLLO

☎ 045 8989311

✉ info@comune.lavagno.vr.it

Orari: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 12.30

SERVIZI TRIBUTI, CONTEZIOSO, CONTRATTI

☎ 045 8989341/342

✉ tributi@comune.lavagno.vr.it

Orari: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.30

Sabato dalle 9.00 alle 12.30 su appuntamento

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

☎ 045 8989321

✉ polizialocale@comune.lavagno.vr.it

Orari: lunedì e mercoledì dalle 10.00 alle 12.30

Giovedì dalle 15.00 alle 17.00

SERVIZIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

☎ 045 8989361/362

✉ lavoripubblici@comune.lavagno.vr.it

Orari: Martedì dalle 10.00 alle 12.30

SERVIZIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

☎ 045 898936/366/367

✉ ufficiotecnico@comune.lavagno.vr.it

Orari: Martedì dalle 10.00 alle 12.30

ASSISTENTE SOCIALE

☎ 045 8989313

✉ assistentesociale@comune.lavagno.vr.it

Orari: Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

SERVIZIO RAGIONERIA, ECONOMATO, CONTROLLO DI GESTIONE, RISORSE UMANE

☎ 045 8989331/332/333

✉ ragioneria@comune.lavagno.vr.it

Orari: Martedì, giovedì, venerdì dalle 10.00 alle 12.40

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

SEGRETERIA AFFARI GENERALI

☎ 045 8989311

✉ segreteria@comune.lavagno.vr.it

Orari: Martedì, giovedì, venerdì dalle 10.00 alle 12.40

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

SERVIZIO CULTURA E ISTRUZIONE

☎ 045 8989326

✉ ufficiocultura@comune.lavagno.vr.it

Orari: Martedì, giovedì, venerdì dalle 10.00 alle 12.40

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)

☎ 045 8989367/337

✉ comunedilavagno@certificata.com

✉ anagrafe@comune.lavagno.vr.it

Orari: Giovedì dalle 10.00 alle 12.30

BIBLIOTECA COMUNALE

☎ 045 8781110

✉ biblioteca@comune.lavagno.vr.it

Orari invernali: Lunedì, martedì, venerdì

dalle 15.00 alle 18.30

Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30

AMMINISTRAZIONE

SINDACO: MARCO PADOVANI

Con deleghe a: LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PRIVATA

Riceve su appuntamento il venerdì

ASSESSORI

FAUSTA CROCE

Vice Sindaco con deleghe a ISTRUZIONE E CULTURA

Riceve su appuntamento il lunedì

MARIA ANTONIA PRIOLI

Assessore con deleghe a POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI

Riceve su appuntamento martedì e il primo sabato del mese

FAUSTO ZENARI

Assessore con deleghe a POLITICHE ECONOMICHE, BILANCIO, TRIBUTI

Riceve su appuntamento il giovedì

CARLO BISSOLI

Assessore con deleghe a AMBIENTE, COMMERCIO, ECOLOGIA, COMUNICAZIONE

Riceve su appuntamento il venerdì e il sabato mattina

CONSIGLIERI COMUNALI

DANIELA GAMBADORI

Consigliere di maggioranza con delega ai BANDI

FRANCO MANZATO

Consigliere con deleghe a PERSONALE E POLIZIA LOCALE

SILVIA BONETTI

Consigliere con deleghe a SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Riceve su appuntamento il sabato mattina

FLAVIO CAVEDINI

Consigliere con deleghe a ASSOCIAZIONI E ORTI COMUNALI

Riceve su appuntamento il martedì mattina

DAVID DI MICHELE

Consigliere di minoranza

ALESSANDRA SPONDA

Consigliere di minoranza

MASSIMO MORO

Consigliere di minoranza

DANIELE PAPA

Consigliere di minoranza